



Dott.ssa Gianna d'Adamo
U.O.C. Nefrologia e Dialisi
Ospedale S. Spirito
ASL Roma/E, Roma



Dr. Alberto Rosati
U.O. Nefrologia e Dialisi
Ospedale Campo di Marte
Lucca

In Italia si fanno più di 1500 trapianti all'anno e la sopravvivenza media dell'organo a un anno è del 92%. Anche se non sappiamo esattamente quante persone vivono con un trapianto funzionante, i due numeri che abbiamo citato sono sufficienti per capire che i Centri Trapianti non possono provvedere da soli a tutti gli aspetti dell'assistenza sanitaria di questi pazienti. Con il deteriorarsi della funzione renale essi presentano oltre alle patologie trapianto-correlate, le classiche complicanze della malattia renale cronica che necessitano di un approccio squisitamente nefrologico. Molte Nefrologie senza Centro Trapianti hanno quindi aperto ambulatori dedicati ai trapiantati per assicurare, dopo l'immediato periodo post-trapianto, un follow-up regolare della funzione dell'organo trapiantato e i molti altri controlli periodici consigliati. I colleghi che gestiscono questi ambulatori non sempre trovano nelle linee guida risposte esaurienti a problemi squisitamente pratici che solo l'esperienza di chi è abituato quotidianamente a gestirli è in grado di approfondire.

Questo numero del *Giornale di Tecniche Nefrologiche & Dialitiche* è rivolto ai nefrologi di questi ambulatori e ai molti altri che si trovano ad affrontare occasionalmente o con continuità le problematiche di pazienti trapiantati in ospedali senza Centro Trapianti. L'obiettivo che ci siamo proposti è quello di trattare in modo molto pratico alcuni aspetti specifici della clinica del trapiantato e ci siamo quindi rivolti a colleghi che per la loro grande esperienza e competenza hanno saputo rendere semplici e facilmente comprensibili anche gli argomenti più complessi. A loro vanno i nostri più calorosi ringraziamenti per l'impegno e la disponibilità dimostrati. A noi resta la consapevolezza di aver trascurato argomenti altrettanto importanti di quelli trattati ma contiamo sulla disponibilità della Redazione a pubblicare ulteriori contributi su altri aspetti specifici della clinica del trapiantato e ad aggiornare e integrare quelli qui presentati.

Buona lettura